

**Sigg.  
Docenti  
Direttore SGA  
Personale ATA**  
Bacheca registro elettronico  
Albo on line

**Oggetto: Informativa sulla Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ai sensi della Legge 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., del PNA e del PTPCT)**

### Premessa e finalità

La presente informativa è resa ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nonché in attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di questa Istituzione scolastica adottato da USR di riferimento).

L'obiettivo è informare l'utenza, il personale e i soggetti che interagiscono con la scuola sulle misure di prevenzione della corruzione, sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, e sulle modalità di segnalazione di illeciti o irregolarità (whistleblowing), in conformità al quadro normativo vigente.

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza introdotte dalla c.d. legge anticorruzione (legge n. 190 del 2012), dai decreti attuativi e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), si applicano alle scuole di ogni ordine e grado. Lo scopo della disciplina è prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche è il Piano con cui si procede all'individuazione e all'analisi del rischio corruttivo connesso all'espletamento dei processi e delle attività per cui sono competenti le istituzioni scolastiche.

### Quadro normativo di riferimento

Le principali norme di riferimento sono:

- Legge n. 190/2012 – “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. n. 33/2013 – “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.Lgs. n. 97/2016, che ha riformato la normativa in materia di trasparenza e introdotto l'accesso civico generalizzato (FOIA);
- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, che ha esteso la disciplina della prevenzione della corruzione alle istituzioni scolastiche;
- Legge n. 179/2017, in materia di tutela dei segnalanti di illeciti (whistleblowing);
- D.Lgs. n. 24/2023, di recepimento della Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Linee guida ANAC, delibere annuali in materia di PTPCT, e note interpretative del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

### Ambito di applicazione nella scuola

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza si applica a tutte le attività e ai procedimenti amministrativi dell'Istituzione scolastica, con particolare riferimento a:

- gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali;
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- reclutamento del personale e conferimento di incarichi esterni;
- attribuzione di vantaggi economici a terzi;
- gestione dei conflitti di interessi e delle astensioni (art. 7 DM 525/2014);
- pubblicazione dei dati e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

Tutti i dipendenti, collaboratori e soggetti esterni che operano in nome e per conto della scuola sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT e nel Codice di comportamento.

### **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e altre figure.**

Il Direttore generale dell'USR è nominato *Responsabile per la prevenzione della corruzione* nelle Istituzioni scolastiche della Regione di appartenenza. La legge (L.190/2012) attribuisce a tale figura una serie di funzioni, tra cui la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Con la predisposizione del piano, il responsabile individua tutte le misure organizzative finalizzate a prevenire il rischio corruzione e a formalizzare le buone prassi amministrative utili a favorire la diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità.

Accanto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) operano i Referenti per la prevenzione della corruzione e i dirigenti scolastici con il compito di assicurare la concreta attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare:

- i Referenti (dirigenti amministrativi degli Uffici di ambito territoriale) hanno il compito di coadiuvare il Responsabile nel suo lavoro di monitoraggio sul rispetto delle misure dei Piani nonché di facilitare i flussi informativi nei confronti del RPCT da e verso le istituzioni scolastiche;
- i Dirigenti scolastici devono attuare, rispettare e far rispettare le misure previste nel Piano al fine di prevenire il rischio di corruzione. Hanno il compito di monitorare gli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione della propria istituzione scolastica, nonché di collaborare con il RPCT alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni, fornendo dati e informazioni richiesti.

### **Misure di prevenzione adottate**

Le principali misure organizzative e procedurali adottate dalla scuola comprendono:

- Adozione del PTPCT e sua pubblicazione sul sito istituzionale tramite link a USR in Amministrazione trasparente;
- Rotazione degli incarichi o, ove non possibile per le dimensioni dell'ente, misure alternative di vigilanza e controllo;
- Tracciabilità e trasparenza dei procedimenti amministrativi;
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e tenuta del "Registro delle Astensioni";
- Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna e per l'utilizzo di fondi PNRR, MOF e altri finanziamenti;
- Codice di comportamento del personale scolastico;
- Monitoraggio dei tempi dei procedimenti e delle pubblicazioni obbligatorie;
- Adozione del "Patto di integrità" da sottoscrivere con fornitori e partner;
- Formazione periodica del personale sui temi di etica pubblica, trasparenza e anticorruzione.

### **Whistleblowing e tutela del segnalante**

La scuola garantisce la possibilità di segnalare, anche in forma riservata, eventuali comportamenti, atti o omissioni che costituiscono violazioni di norme o del Codice di comportamento.

Le segnalazioni possono essere inoltrate:

- tramite la piattaforma ANAC dedicata al whistleblowing (<https://whistleblowing.anticorruzione.it>);
- o, nei casi previsti, direttamente al RPCT.

Il trattamento dei dati del segnalante è effettuato nel rispetto del D.Lgs. 24/2023, del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato, garantendo la riservatezza e la tutela da ritorsioni.

### **Trasparenza e accesso civico**

La scuola assicura la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni previste dal D.Lgs. 33/2013 nella sezione dedicata del proprio sito istituzionale Amministrazione Trasparente.

Sono garantite:

- la trasparenza amministrativa;
  - l'accesso civico semplice (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013) per richiedere dati obbligatori non pubblicati;
  - l'accesso civico generalizzato (FOIA) (art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013), per visionare informazioni ulteriori.
- Le richieste vanno presentate secondo le modalità indicate nella sezione "Amministrazione Trasparente – Accesso civico".

### **Responsabilità, vigilanza e sanzioni**

Il Dirigente scolastico e il RPCT vigilano sull'attuazione delle misure anticorruzione e sulla pubblicazione dei dati.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 44, L. 190/12, l'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle disposizioni dei Codici di comportamento o delle misure previste dal PTPCT costituisce illecito disciplinare, con riferimento all'obbligo di rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013 così come modificato dal DPR n.81 del 13/06/2023, fermo restando le ipotesi in cui la suddetta violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione previste nel PTPCT devono essere rispettate da tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica. Compete, pertanto, a tutti i dipendenti delle istituzioni scolastiche, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato, partecipare al processo di gestione del rischio e all'implementazione della strategia di prevenzione prevista dal presente Piano.



Tutti i dipendenti sono, quindi, tenuti:

- alla conoscenza del piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale nonché alla sua osservanza ed altresì a provvedere, per quanto di competenza, alla sua esecuzione;
- alla conoscenza ed all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità, buona condotta e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- a compilare apposita dichiarazione al fine di rendere note le possibili situazioni di conflitto d'interesse. In ogni caso, al loro sorgere, le situazioni di conflitti di interesse dovranno essere rese immediatamente note con dichiarazione scritta al Dirigente scolastico responsabile o per i dirigenti al direttore/coordinatore regionale;
- al rispetto degli obblighi di astensione di cui all'articolo 6 bis, L. 241/1990 e articolo 6, commi 2 e 7 del Codice di comportamento;
- ad assicurare la propria collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e ai Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, segnalando le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPCT e attraverso il diretto riscontro di ulteriori situazioni di rischio non specificatamente disciplinate dal PTPCT;
- a segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o segnalare al proprio superiore gerarchico condotte che si presumono illecite, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. In ogni caso risultano valide le misure previste dal presente piano e le forme di tutela di cui all'articolo 54-bis, D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- laddove i dipendenti svolgano attività ad alto rischio di corruzione, a relazionare tempestivamente al proprio dirigente in merito ad ogni eventuale anomalia riscontrata e, altresì, al rispetto dei tempi procedurali.

### **Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali connessi all'attuazione del PTPCT avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Il Titolare del trattamento è l'Istituzione scolastica, rappresentato dal Dirigente scolastico. I dati vengono trattati esclusivamente per finalità di trasparenza, integrità e legalità, in modo lecito, corretto e proporzionato, con misure tecniche e organizzative adeguate.

### **Pubblicazione e aggiornamento**

La presente informativa è pubblicata in modo permanente nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" del sito istituzionale della scuola.

Essa è aggiornata periodicamente in coerenza con le modifiche normative e con il Piano Triennale vigente.

Premesso quanto sopra si invitano le SS.LL. a prendere visione del *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per le Istituzioni Scolastiche della Calabria 2025/2027* disponibile al seguente link:

<https://www.istruzione.calabria.it/amministrazionetrasparente/anticorruzione/>

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa *Cinzia D'Amico***

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

